

vate in Italia in gennaio e febbraio 2005; una posta aerea spedita da Mar del Plata il 16 novembre 2004 è arrivata in Comune l'11 febbraio 2005; una raccomandata spedita da Buenos Aires il 16 dicembre 2004 è arrivata a San Giorgio in Bosco l'11 febbraio 2005; ad una lettera di reclamo inoltrata dallo stesso Sindaco Poste Italiane spa, è stato replicato dalla stessa azienda per via telefonica che tale fatto dipende dalle poste argentine, salvo tuttavia prendere atto che una delle cartoline spedite dal sindaco dall'Argentina è invece arrivata a Parigi dopo 8 giorni —:

se il Ministro non intenda intervenire immediatamente presso Poste Italiane Spa affinché siano verificati i motivi dei così gravi disservizi registratesi nella provincia di Padova i quali, oltre a recare notevoli danni, come l'arrivo di bollette oltre il termine di scadenza del pagamento, spingono i cittadini a non fare affidamento sui tempi di consegna delle Poste Italiane e ad affidarsi a corrieri privati;

se non intenda rappresentare a Poste Italiane Spa la necessità di rivedere il provvedimento con il quale i portalettere di San Pietro in Gù sono stati accorpati all'ufficio postale di Carmignano di Brenta, nonché l'opportunità di adottare le iniziative atte a reperire a questo scopo una sede più idonea, che possa supportare le necessità derivanti dal posizionamento dei portalettere e che sia di più facile accesso agli anziani e ai portatori di handicap. (5-04088)

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

domenica 20 febbraio 2005, nel corso dell'intervallo dell'incontro di calcio di serie A «Roma-Livorno», sui tabelloni luminosi dello stadio Olimpico è stato trasmesso uno spot del Ministero delle Comunicazioni, con tanto di marchio finale dello stesso, in cui veniva pubbliciz-

zato il digitale terrestre — qualità, contributi, capacità e possibilità del sistema;

inoltre sempre nello stesso spot veniva evidenziata la possibilità di poter vedere gli incontri di calcio in digitale senza dare una corretta informazione sulla concreta copertura del segnale nelle diverse realtà territoriali del nostro Paese;

attualmente l'offerta degli incontri di calcio in digitale terrestre riguarda solamente due note piattaforme televisive e dette gare di calcio vengono da queste vendute al pubblico —:

se sia a conoscenza di detta campagna pubblicitaria e dei suoi contenuti;

se la diffusione di tale campagna sia a pagamento o gratuita;

nel caso in cui fosse a pagamento se non si ravvisi un utilizzo improprio di denaro pubblico per pubblicizzare e favorire le uniche aziende private che attualmente offrono a pagamento gli incontri di calcio attraverso il sistema digitale terrestre. (4-13271)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

ASCIERTO e MEROI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la Scuola Addestramento Reclute e Vigilanza Aeronautica Militare (SARVAM) con sede in Viterbo sarà trasformata in Scuola Marescialli, ad oggi operativa in Caserta;

in base a tale trasformazione, la Direzione Impiego Personale Militare A.M. ha notificato, anche al personale impiegato nell'area amministrativa, l'avvio del procedimento per il reimpiego in altra sede, richiedendo la scelta di sedi di proprio gradimento;

gran parte del personale, oramai da lungo tempo in servizio presso la Scuola di Viterbo, ritenendo di poter continuare a

svolgere il proprio servizio nella stessa sede, ha acquistato alloggio di proprietà per cui paga un mutuo, senza peraltro gravare sugli alloggi della Difesa e con la famiglia inserita in un contesto cittadino oramai proprio;

l'area amministrativa, qualunque sia la destinazione della Scuola, dovrà comunque supportare tutto il personale ivi destinato;

nel caso specifico del previsto trasferimento dei marescialli Bilancio Luigi e Monsurrò Gennaro, il Capo Servizio Amministrativo della Scuola aveva richiesto alla Sezione Personale dell'Ufficio Comando di rivedere la posizione nei loro confronti, anche alla luce del danno che ne risulterebbe per il buon andamento dell'attività amministrativa —;

se non ritenga il Ministro interrogato, nella salvaguardia di interessi familiari del personale dipendente e nell'interesse della stessa Amministrazione, di dover dare disposizioni perché venga acquisito il preventivo assenso del personale amministrativo interessato ad un trasferimento in altra sede. (3-04293)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

IV Commissione:

PINOTTI, MINNITI e ANGIONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sulla base degli accordi intercorsi tra il Governo Italiano e quello Francese per la realizzazione di 27 fregate multiruolo da suddividere tra i due paesi nella misura di 10 unità per l'Italia e 17 per la Francia deve essere avviata la costruzione del primo lotto di unità navali (6 per l'Italia e 8 per la Francia) nell'arco di questo anno;

il progetto è al momento in forte ritardo per il mancato finanziamento da parte Italiana della quota spettante al nostro paese;

le organizzazioni sindacali del settore cantieristico della Liguria e gli enti locali dei territori interessati alla piena attività dei cantieri navali di Riva Trigoso e del Muggiano per tutto ciò che essa significa in termini di occupazione, di indotto e di contenuto tecnologico, hanno manifestato nelle sedi istituzionali una forte preoccupazione per il ritardo da parte Italiana del finanziamento del progetto —;

se il Ministro della Difesa, che in prima persona ha sottoscritto gli impegni internazionali con il collega francese, intenda adoperarsi affinché sia garantito lo stanziamento delle risorse necessarie e se le stesse possano trovare definizione nel decreto legge, così detto « sulla competitività », al momento in discussione da parte del Consiglio dei Ministri. (5-04086)

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il ministero della difesa in base alla legge n. 662 del 1996 ha previsto la dismissione di diversi beni immobili di sua proprietà;

nell'elenco di tali immobili, pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* risulta essere inserita la ex-base logistica di Rifreddo ricadente nel territorio del comune di Pignola (Potenza);

il ministero ha già affidato ad una apposita società l'incarico della dismissione dei beni immobili appartenenti alla difesa;

ad oggi i tentativi di collocazione e di vendita dell'immobile in questione non hanno avuto alcun risultato;

tale immobile si trova in pieno stato di degrado che ne pregiudicano la possibilità stessa di essere collocata con successo sul mercato;

tale struttura ricade in un comprensorio turistico di notevole pregio paesaggistico e naturalistico con la presenza nelle vicinanze di importanti strutture ricettive alberghiere e impianti sciistici;

si stanno manifestando interessi per l'eventuale acquisizione —:

quali sono, alla luce degli annosi ritardi e della mancata vendita dell'immobile in oggetto le iniziative che si intendano intraprendere al fine di accelerare l'iter della dismissione del sito di Rifreddo dando la possibilità al territorio di usufruire una struttura da valorizzare in chiave di rilancio economico. (5-04087)

Interrogazione a risposta scritta:

FONTANINI e MORETTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la bozza dello schema di decreto legislativo correttivo ed integrativo del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, contenente disposizioni sulla « Riforma strutturale delle Forze Armate », prevede la chiusura entro il 2005 di numerosi enti e reparti, tra i quali la Commissione Medica Ospedaliera (CMO) distaccata di Udine, facente capo al Centro militare di medicina legale di Padova;

tale decisione potrebbe creare difficoltà non solo al personale militare e civile di tale struttura, ma sicuramente si rifletterà anche negativamente su un elevato numero di cittadini;

il CMO di Udine l'unico ente sanitario militare della Regione Friuli-Venezia Giulia, con un'utenza che interessa migliaia di persone, ciò risulta affermato dalle circa 3.500 visite mediche di idoneità al servizio effettuate nell'anno 2004;

la CMO è l'unica struttura deputata per legge all'espletamento delle pratiche medico-legali riguardanti i danni da trasfusioni e/o vaccinazioni a favore di tutti i cittadini che ritengono di aver subito tali danni ai sensi della legge n. 210 del 1992;

da considerare anche tra i compiti e le funzioni della CMO, quello dell'attività svolta dal laboratorio di analisi, il quale quotidianamente effettua un centinaio di prelievi necessari per gli esami ematochi-

mici, indispensabili tra l'altro prima dell'impiego fuori area ed al rientro in patria del personale militare dell'intera Regione, il tutto con dei costi decisamente inferiori rispetto ad una possibile gestione esterna del servizio, infatti nel 2004 l'esecuzione totale degli esami ha comportato una spesa pari a 205.000,00 euro, gli stessi esami sarebbero costati 1.100.000,00 euro se fossero stati eseguiti da una struttura pubblica, con un risparmio per l'amministrazione militare di 900.000,00 euro circa;

il laboratorio di cui sopra, supporta la popolazione militare dislocata nelle Province di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste dove sono operative quattro Brigate: la Brigata Ariete, la Brigata Genio, la Brigata Julia, la Brigata Pozzuolo del Friuli, la cui attività è costantemente rivolta verso i teatri operativi dell'area dei Balcani, dell'Afghanistan e dell'Iraq —:

quali sono le motivazioni che hanno portato alla decisione di chiudere questo centro e se chi ha deciso la chiusura abbia valutato l'aggravio dei costi a carico della Pubblica Amministrazione provocata dai trasferimenti di migliaia di operatori che dovranno recarsi in un'altra Regione per sottoporsi alle visite sanitarie obbligatorie. (4-13272)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la disposizione dell'articolo 32, comma 1 n. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973, a seguito delle modifiche introdotte con l'articolo 1 comma 402 lettera a) n. 1, punto 1.1. della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria, incomprensibile e illeggibile, che il Parlamento non ha mai potuto esaminare e discutere con un minimo di attenzione), dispone, fra l'altro, che « sono altresì posti